

mormoreggiavano pur'anco delle recenti commotioni sopite Costantinopoli, ed alcun altre Greche Città. Tratteneasi in Andrinopoli, già ricoueratoui, lo stesso Alessio. Theodoro, ancorche profugo, era spalleggiato da non sprezzabile corpo; e stauano i partigiani d'ambi, auertiti ad ogni torbido, ch'entro alla Reggia medesima inforger potea. Trà simili esitanze molto affliggeuansi gl'Imperatori; mentre l'armi confederate, già supplito hauendo all'assunto di riporgli nel Seggio, voleano, come faceansi anco intendere, tosto partire; nè sapeano per maggior lor tormento, nè come, prima di salpar l'ancore, esborfar' i denari, e mantener a' Prencipi le assistenze pattuite, nè meno come sodisfar' all'altra obligatione contratta; se l'altre difficili, questa, per così dire impossibile; di porre le mani in scomposte conscienze, e di ridurre all'obbedienza della Chiesa Latina, la Greca. Trà quelle grandi angustie vnico ripiego ne' loro combattuti consigli stimarono il trattener ancora per qualche tempo quell'armi, potendo, à Costantinopoli. Veniuano à fermar' in tal guisa con quell'appoggio fermato la loro vacillante Corona; Prendeuan tempo alla sodisfattione degli obblighi; e potean più facilmente sperar di eseguirli. Quanto à loro interessi, era il ripiego desiderabil', e conchiudente; ma ben'essi conosceano altresì difficile l'ottenerlo, per l'infiammato desiderio de' Prencipi di veleggiar' in Soria. Sforzati ad ogni modo, si portò il Gioiue ad intercederlo con la viua voce in persona, & espuse, capitatoui, con appassionato seruore, *Le cause uehementi, le insidie fiere, che ancor' inquietauano il godimento delle gratie Latine riceuute.* Disse; che superato Costantinopoli, scacciatoui l'empio, l'innocenza sollevata, e rimessa, haueano quei Prencipi guadagnato il merito di gran carità. *Ma l'abbandonarlo immediate, esser' vn perder di volontà il conseguito già con la forza. Che la ripositione del Padre, e di lui nel Seggio, non hauerebbe seruito, che à nuouamente esporgli all'ingiurie, a' ludibry, e con replicato precipitio, à disfarli per sempre. Che per tanto consistendo l'opere buone, più che nel farle, nel mantenerle già fatte, pregaua la loro bontà di conseruarsi la già ottenuta gloria, fermandosi à difenderla, fino che consolidato il Dominio à bastanza, haessero potuto egli, e il Padre risarcir le proprie perdite, sodisfar' alle obligationi contratte; e nella perpetuità del Greco Impero si fosse perpetuato il nome di Redentore al valor' inuitto Latino.* Vditasi da Collegati l'espositione, si ramaricarono egualmente, escludendola, ò compiacendola. Premeua loro al viuo

*Turbolenze ancor viuèti trà Greci*

*Impossibile à gl'Imperatori mantener' a' Prencipi le conditioni.*

*Pregchiere d' Alessio per sospenderli alla partenza.*

*Collegati dubbiosi à risolverli.*